



Quando si decide di diventare genitori, si sceglie di andare incontro ad una sfida tra le più importanti e difficili di tutte: l'educazione, la crescita e la formazione della generazione futura.

Sono infatti proprio i genitori i principali responsabili (lo dice anche l'art 30 della Costituzione) della loro educazione.

In questo difficile compito i genitori sono sostenuti dalla scuola, la più importante istituzione educativa dopo quella familiare. La Scuola occupa un ruolo centrale nella vita dei nostri figli ed è il punto di riferimento principale per la loro istruzione. Insomma: scuola e famiglia sono le grandi protagoniste dell'educazione.

Ecco quindi perché, in un mondo sempre più complesso e contraddittorio, dove diventa sempre più difficile "farsi ascoltare" dai figli e dove non esiste più una sola Educazione, ma tanti diversi modelli educativi, talvolta in contrasto, che creano confusione, contraddizioni, incertezza e difficoltà nell'imporsi ciascuno rispetto agli altri, si fa sentire - oggi più che mai - l'esigenza di un'alleanza tra l'istituzione familiare e quella scolastica. Alleanza che deve vedere nella "continuità educativa" il suo scopo principale. Alleanza, e non contrapposizione, come talvolta accade, tra docenti e genitori: per il bene dei figli.

Come attuare questa alleanza? Il primo passo è proprio l'accettazione del ruolo che la scuola stessa ha assegnato. Esserci, partecipare, e farlo nel modo corretto.

I compiti del rappresentante di Classe

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Circolo o d'Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Circolo o di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;

- convocare l'assemblea straordinaria della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea straordinaria deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU).

Il rappresentante di classe non ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti alla didattica e al metodo di insegnamento).

Il rappresentante di classe ha il compito di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo alla vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;

- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.